



Amicizia-amore

Bologna, 26 ottobre 2016

...carissimo, caro..,

mi piace questo dialogo a tre [via email]. In parte sostituisce gli incontri, non facili purtroppo da realizzare. Già, siamo anziani, anzi siamo proprio vecchi: ...coi suoi 80 anni, io con 78 e tu 77, se non sbaglio. Credo che alla nostra età sia proprio indispensabile rendersi conto che la vita sulla terra ha una sua conclusione. La conclusione è quasi sempre preceduta da un decadimento fisico. Ma anche questo ha una sua giustificazione positiva. Quando si arriva alla morte da vecchi, la si può accogliere quasi con sollievo. Il corpo non risponde più come un tempo alle nostre richieste. Lo spirito vola in alto, ma il corpo resta indietro, pesante, intorpidito e rallentato. E dunque *Senectus ipsa donum est*.

Come non pensare alla libertà di quei mondi che ci attendono! In quelle dimensioni l'anima sarà leggera e si librerà senza impedimenti nell'infinità di quei metaforici spazi. Quella libertà però dipende anche da noi, dipende dalla nostra capacità di distacco dai legami di questo mondo. Distacco non significa oblio e abbandono: significa solo vederli nel contesto prioritario del nostro legame con il Padre eterno. È da Lui che tutto proviene: quel molto o poco di bene che abbiamo avuto in questo nostro transito terreno ci è venuto da Lui soltanto. E se lo immergiamo nella Sua luce, lo rinnoviamo e lo perfezioniamo. Mi piace molto questa frase di Baha'u'llah:

Non addoloratevi se in questi giorni e su questa terra sono state ordinate e manifestate da Dio cose contrarie ai vostri desideri, poiché vi sono sicuramente serbati giorni di gioia ineffabile, di delizia paradisiaca. Mondi santi e spiritualmente gloriosi si sveleranno ai vostri occhi. Egli vi ha destinati a partecipare ai loro benefici, a dividerne le gioie e ad ottenere una parte della loro grazia sostenitrice in questo mondo e nel mondo di là. Li conseguirete tutti senza dubbio.

Sono certo che la nostra... [amicizia] sopravvivrà a questi giorni effimeri e che i nostri alati discorsi proseguiranno in modi per noi ora inconcepibili, perché siamo abituati a questo mondo di aut-aut, dove una cosa esclude l'altra. E invece di là sarà come un gioco di specchi e di luci, che rimbalzano dall'uno all'altro, e più gli specchi, più la luce.

Ora ho un piccolo dono per voi: una bella immagine tratteggiata a matita dal nostro... [uno dei due corrispondenti], in omaggio a *Quo vadis*. Già, io sono un inguaribile nostalgico. Ma questo sentimento mi sembra come una radice che continua ad assimilare energie e gioie dal mondo dei ricordi, mantenendoli sempre vivi e godibili. È quello che ho fatto in questi giorni: mi sono immerso in questo grande mare, traendone sensazioni e sentimenti finissimi. Chissà se sono riuscito a trasfonderli in quello che ho scritto. Ma forse alla fine deciderò che quel testo è solo per la famiglia: è infatti molto intimo e confidenziale. Vedremo. ...: se mai te lo farò leggere, forse ne resterai deluso. È una vicenda interiore quella che racconto, la ricerca della Realtà in questo mondo di illusioni... I riferimenti alla vita quotidiana sono molto scarni e tutti in funzione del contesto spirituale che cerco di descrivere.

Animo dunque! Coi tempi che corrono può capitarci di doverci trattenere qui ancora molti anni a combattere ciascuno con la propria peculiare senescenza. Ma, dentro, ci sentiremo sempre ragazzini, come quando andavamo al cinema a goderci le moderne delizie del technicolor.

Un abbraccio molto tenero a entrambi

julio

PS: inutile, caro..., dire che ti ringrazio per gli aggiornamenti su..., che ricordo nelle mie giornate, esprimendo sempre il voto che le cose vadano per il meglio.

j